

# *Scuola Lavoro Solidarietà*

## *Itinerari di orientamento e partecipazione*

### *in Alternanza Scuola Lavoro*

*(Proposta di Aprendizaje y Servicio Solidario per le scuole)*

**Oggetto:** proposta di percorsi di Alternanza Scuola Lavoro in ottica di Aprendizaje y Servicio Solidario.

**Scopo:** stimolare l'innovazione educativa, l'orientamento al mondo del lavoro e la partecipazione civile, sociale; diffondere la proposta già realizzata sperimentalmente con alcune scuole nell'anno scolastico 2016/17, a partire dall'iniziativa di Proteo Fare Sapere e di FLC, in collaborazione con la federazione CGIL e in dialogo con i settori economici pubblico e del terzo settore.

*Firenze 6 luglio 2017*

## ***Premessa***

Proteo Fare Sapere, forte della sperimentazione del progetto “Scuola, lavoro, solidarietà” attuata nell’anno scolastico 2016/2017, in collaborazione con FLC/CGIL e con la Camera del Lavoro di Firenze e in particolare con il Servizio Orientamento al Lavoro, promuove la realizzazione di percorsi di Alternanza Scuola Lavoro in ottica di Aprendizaje y Servicio Solidario.

L’alternanza scuola lavoro è stata a lungo una pratica realizzata coinvolgendo parte degli studenti in un quantitativo di ore e con una collocazione nel percorso formativo tali da limitare le ingerenze dell’esperienza nel curriculum ordinario. La legge 107 ha determinato un cambiamento radicale dell’organizzazione dell’alternanza, a partire dall’estensione del monte ore e dall’obbligatorietà dei percorsi per tutti gli studenti del secondo biennio e ultimo anno delle scuole secondarie di secondo grado.

Al fine di supportare la realizzazione di percorsi educativamente significativi di orientamento e conoscenza del mercato del lavoro, attenti alle competenze civiche e sociali, nell’anno scolastico 2016/17 Proteo Fare Sapere Toscana ha collaborato con sei scuole e in particolare con alcune delle loro classi.

## ***Gruppo di progetto***

Patrizia Lotti, ricercatrice Indire e componente del Direttivo regionale FLC - coordinamento di progetto.

Luciano Rutigliano, dirigente scolastico in quiescenza, coordinamento provinciale Proteo Fare Sapere Toscana.

Michelangelo Zorzit e Francesca Betti, referenti FLC CGIL Toscana.

Barbara Orlandi e Margherita Bernardi, referenti Camera del Lavoro di Firenze

## ***Quadro di riferimento***

In molte scuole è già presente la collaborazione con il terzo settore, individuato negli ultimi anni anche come possibile partner dei percorsi di alternanza scuola lavoro. Lo sviluppo di questo tipo di partenariato e quindi di progetti di educazione pro sociale può permettere la sperimentazione di pratiche di apprendimento-servizio; attività già portata a sistema in

America Latina col nome di *aprendizaje y servicio solidario* e negli Stati Uniti con quello di *service learning*.

Una pratica come quella dell'apprendimento servizio può legare il sapere al fare, inteso come fare sociale: rende lo studente protagonista di un sia pur piccolo cambiamento, mostrandogli la possibilità concreta di ottenere risultati attraverso l'organizzazione e lo studio, evidenziando l'importanza di crescere nella conoscenza per agire in una società complessa. Si tratta quindi di una proposta di formazione che:

- combina i processi di apprendimento e quelli di "servizio" (impegno sociale) in un unico progetto integrato;
- presuppone un'assunzione di responsabilità da parte degli studenti che "allena" alla cittadinanza.

Se le radici di questo approccio metodologico sono negli Stati Uniti e in America Latina, in Italia possiamo trovare dei collegamenti nel movimento delle "scuole nuove" e in genere nei maestri o educatori attenti e impegnati socialmente nel territorio, come Don Milani o Danilo Dolci.

A proposito dell'"apprendimento significativo" che questo tipo di pratiche incentiva, la ricerca americana di Shelley-Billing (2000) riscontra fra l'altro:

- aumento del senso di responsabilità, della competenza sociale e dell'autostima,
- minore esposizione ai comportamenti a rischio,
- migliore relazione con gli altri e maggiore capacità di accettare le diversità culturali,
- maggiore capacità di interpretare il contesto socio-storico e consapevolezza della possibilità di intervenire.

Il sostegno di questo tipo di interventi nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro costituisce per Proteo Fare Sapere e la CGIL, l'opportunità di una proposta politica che colleghi la scuola al territorio, che interpreti gli studenti e i docenti coinvolti come protagonisti di questo progetto educativo. Ne potrà scaturire quella partecipazione motivata alla vita

scolastica necessaria per alimentare concretamente una didattica interdisciplinare; una didattica per progetto all'interno dell'attività curricolare che cambi l'ottica con cui si guarda all'alternanza scuola lavoro, facendola transitare da pratica scivolosamente addestrativa a esperienza di crescita didattica, civica e sociale.

### **Cos'è l'Apprendimento Servizio**

In America Latina l'espressione utilizzata è *aprendizaje y servicio solidario*. In questo caso la teoria di riferimento è la *pedagogia degli oppressi* di Paulo Freire e si presta più attenzione al servizio effettivamente reso alla comunità, tematizzando in classe i problemi della comunità per poi affrontarli in prima persona, uscendo dalla scuola e impegnandosi nella comunità.

L'Argentina è il Paese capofila per la diffusione di questa pratica, che ha avuto un notevole incremento a seguito della crisi economica dell'inizio del nuovo millennio e nel 2009 ha coinvolto un milione e seicentomila studenti. Qui ogni anno ad agosto si svolge il convegno internazionale sul tema.

Un altro Paese nel quale questa pratica è molto diffusa è il Venezuela, con un approccio in base al quale la stessa comunità scolastica o universitaria è intesa come parte significativa della comunità sociale, per cui le attività di *Aprendizaje y Servicio Solidario* possono essere rivolte anche a migliorare la vita della scuole o dell'università e ad affrontare i suoi problemi. Si tratta quindi di una impostazione che può essere condivisa soprattutto in contesti nei quali la stessa comunità scolastica ha gravi problemi strutturali (quali la mancanza di fondi o di strutture) o accoglie studenti che vivono situazioni di povertà e degrado.

In Chile nel 2002 è stato prolungato da otto a dodici anni la durata dell'obbligo scolastico, così nel liceo, che fino a quel momento era riservato alle élite, sono arrivati studenti provenienti da famiglie povere e con storie di insuccesso scolastico alle spalle. In questo caso l'*aprendizaje-servicio* si è rivelato utile, inserito nel progetto *Liceo para todos*, permettendo di sviluppare maggiori e migliori apprendimenti attraverso attività autentiche e reali nella vita quotidiana.

In ambito statunitense a partire dagli anni settanta del secolo scorso si parla di *Service Learning* come di una metodologia che combina lo studio in aula con l'impegno in favore della comunità locale e che si svolge fuori, dove lo studio è effettivamente finalizzato a dare un contributo alla soluzione di un problema della comunità locale, il quale a sua volta è affrontato per raggiungere degli obiettivi curricolari. Inoltre, elemento fondamentale del *Service Learning* è il protagonismo degli studenti, che partecipano attivamente dalla definizione alla realizzazione del progetto. La convinzione di fondo è che per ottenere un apprendimento solido, vivo, stabile occorre legarlo all'esperienza ed in particolare a quella forma di esperienza che è quella sociale. Ma l'acquisizione di conoscenze solide è solo uno degli obiettivi del *Service Learning*, che comprendono anche la formazione politica e sociale degli studenti. D'altra parte un rischio concreto del *Service Learning* è quello di concentrarsi sull'aspetto educativo per gli studenti, finendo per considerare la comunità come un semplice campo sul quale farli esercitare affinché possano sviluppare le loro potenzialità cognitive e sociali.

Al fine di comprendere la specificità di questo tipo di esperienza rispetto agli altri impegni in ambito sociale nei quali può essere coinvolto lo studente, Andrew Furco – Director of the Service-Learning Research & Development Center at the University of California in Berkeley – scrive:

- del volontariato (*volunteerism*) fanno parte le attività che mirano prioritariamente ad offrire un servizio i cui beneficiari sono coloro che ricevono questo servizio;

- il servizio comunitario (*community service*) è l'impegno degli studenti in attività che offrono un servizio e che comportano una qualche forma di apprendimento;
- il tirocinio (*internship*) consiste in attività che hanno lo scopo primario di aumentare la conoscenza e l'esperienza degli studenti nel loro campo di studio;
- l'educazione sul campo (*field education*) consiste in quelle attività che sono finalizzate ad accrescere le competenze degli studenti (in alcuni corsi professionali riguardanti l'educazione o la salute) nel loro campo di studi, pur offrendo al contempo un obiettivo servizio (Furco 1996).

Ovviamente le divisioni fra queste pratiche non sono molto nette, e in particolare Community Service e Service Learning si distinguono solo per il fatto che nel secondo gli apprendimenti sono meglio integrati nel curriculum accademico, anche se di fatto negli USA è frequente che i docenti parlino indifferentemente di SL e di community service (Tapia 2006, 34).

Il SL è espressione di quel senso tutto americano della comunità che convive con un altrettanto radicato individualismo e va inteso come una pratica che favorisce questo «lavorare liberamente insieme», consentendo lo sviluppo di competenze che sono necessarie per essere individui attivi in una comunità, dove la comunità è un orizzonte presente ed imprescindibile, ma che non chiede il sacrificio dell'individuo, bensì la sua libera partecipazione alla ricerca del bene comune.

La teoria dell'apprendimento cui si ispira il Service learning è l'*attivismo pedagogico di John Dewey*. Ad Atlanta nel 1969 si è tenuta una prima conferenza sul Service Learning nelle università. Dal 1992 nello stato del Maryland aver svolto attività di SL è condizione indispensabile per ottenere il diploma.

In ambito europeo, in Spagna l'*aprendizaje-servicio* è stato introdotto nel 2003-4 e si sta rapidamente diffondendo, in Germania la fondazione no-profit legata al Gruppo Freudenberg nel 2007 ha creato *Service-Learning – Lernen durch Engagement*, un network per favorire la cultura del SL e lo scambio tra le scuole che lo includono nel proprio curriculum, in Olanda la sua introduzione nelle scuole secondarie è iniziata nel 2006 e dal settembre del 2011 è in vigore una legge che obbliga tutti gli studenti dai 12 ai 16 anni a fare uno stage di 72 ore per sviluppare competenze civiche, in Svizzera esiste dal 2006 il *Centre Suisse de Service-Learning*, sostenuto da *Migros*, la più grande cooperativa di distribuzione alimentare del paese. Invece in Inghilterra l'espressione *service-learning* non ha avuto molta fortuna, questo perché l'espressione indica un rapporto di dipendenza nei confronti di una persona o famiglia ricca e il servizio nazionale indica il servizio militare; questo d'altronde è un problema nel quale può incorrere anche l'Italia.

Tappe di un itinerario di apprendimento servizio			
Riflessione	Sistematizzazione e comunicazione	Valutazione	Diagnosi e pianificazione
			<p>Conoscenza e comprensione del concetto di apprendimento servizio e motivazione per elaborare il progetto</p> <p>Diagnosi partecipativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• identificazione di bisogni, problemi e sfide da affrontare</li> <li>• analisi delle possibilità di risposta della scuola</li> </ul>
			<p>Ideazione e pianificazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• fondamenti</li> <li>• obiettivi di apprendimento e del servizio</li> <li>• localizzazione fisica e copertura spaziale</li> </ul>

			<ul style="list-style-type: none"> <li>• destinatari del servizio</li> <li>• attività dell'apprendimento e del servizio</li> <li>• tempi</li> <li>• responsabili e protagonisti</li> <li>• risorse materiali e umane</li> <li>• valutazione della coerenza interna</li> </ul>
		Esecuzione del progetto	Sviluppo dei contenuti di apprendimento Esecuzione e gestione del servizio
		Conclusione e diffusione	Valutazione e sistematizzazione finale Riconoscimento e valorizzazione degli studenti Valutazione della fattibilità della continuità e diffusione dei risultati
Rielaborazione schematica da Tapia (2006) pag 104			

#### **Riferimenti bibliografici**

Fiorin I (2016), *Oltre l'aula. La proposta pedagogica del service learning*, Mondadori  
 Furco A (2010), *The community as a resource for learning. An analysis of academic service-learning in primary and secondary education*, in *The nature of learning*, OECD  
 Tapia M. N. (2006), *Educazione e solidarietà. La pedagogia dell'apprendimento servizio*, Città Nuova  
 Vigilante A (2014), *Il service learning: come integrare apprendimento ed impegno sociale*, in "Educazione democratica" n. 7

### ***Impegno della scuola***

Nella scuola l'unità minima di riferimento per questa proposta è preferibilmente la classe, coinvolgendo l'intero gruppo classe e il consiglio di classe nell'itinerario di Scuola Lavoro Solidarietà. La scuola, il consiglio di classe e gli studenti potranno essere coinvolti nella progettazione e realizzazione di un percorso di apprendimento interdisciplinare curriculare e di una "messa in opera" fuori dalla scuola, anche in collaborazione con altri soggetti individuati dai promotori del progetto o dalla scuola stessa.

Gli ambiti di intervento possono essere molteplici: la partecipazione civica e i diritti del lavoro, la coesione e l'inclusione sociale, la legalità, l'ecologia sono i temi in cui impegnarsi, cercando di tenere insieme gli obiettivi specifici di apprendimento, l'azione pratica, concreta nel tessuto sociale e l'orientamento a valorizzare il più possibile la ricaduta di quanto sperimentato. La tematica da sviluppare potrà essere concordata con la singola scuola e in

particolare con i docenti del consiglio di classe oltre che con gli stessi studenti, partendo dal riconoscimento di quanto già eventualmente realizzato.

Il supporto dell'associazione professionale Proteo Fare Sapere permetterà il riconoscimento formativo dell'impegno prestato dai docenti nella progettazione condivisa, nella documentazione e valutazione del percorso.

Entro l'inizio dell'anno scolastico 2017/2018 è previsto il primo contatto fra il docente referente della classe e il gruppo di progetto incaricato da Proteo Fare Sapere, al fine di organizzare:

- il primo incontro con il consiglio di classe al fine di pianificare e realizzare la coprogettazione del percorso e i successivi appuntamenti, che in un'ottica di ricerca-azione andranno a costituire anche il percorso formativo docenti;
- il primo incontro con gli studenti per centrare e motivare l'ambito tematico del percorso e pianificare i successivi incontri di riflessione sullo stesso.

Alla fine dell'anno scolastico il percorso si chiude con i questionari di autovalutazione degli studenti e quelli di documentazione dei docenti coinvolti nel percorso.

La sperimentazione attuata da Proteo Fare Sapere nell'anno scolastico 2016/2017 ha visto diversi gradi di coinvolgimento dei docenti dei consigli di classe. Se ai fini del mero conteggio orario del percorso di alternanza scuola lavoro, la delega all'esterno o ad un solo docente incaricato non crea alcuna difficoltà, finalità di questa proposta è puntare alla collaborazione fra docenti, fra questi e gli studenti, fra la scuola e gli enti e persone esterne coinvolte nella realizzazione degli itinerari di Scuola Lavoro Solidarietà; itinerari che facendo perno su una tematica possono collegarsi interdisciplinariamente e permette il collegamento e approfondimento ritenuti più opportuni dai docenti ed eventualmente sollecitati dagli stessi studenti coinvolti. L'associazione professionale Proteo Fare Sapere si impegna nel supporto alla ricerca-azione e nell'organizzazione degli itinerari tramite il coinvolgimento delle strutture della CGIL e delle varie categorie, nonché con gli enti del terzo settore con essa in contatto; aperta alla collaborazione con altri enti/organizzazioni eventualmente suggeriti dalla scuola.

Ritenendo che la conoscenza e consapevolezza sui “diritti del lavoro”, così come su “orientamento al mercato del lavoro” siano importanti nella crescita personale e sociale degli studenti, proponiamo la realizzazione di un moduli a ciò dedicati e trasversalmente collegabili con qualsiasi tematica scelta per l’itinerario tematico esperienziale.

### ***Modulo trasversale di orientamento e diritti nel mondo del lavoro***

Il modulo prevede un’articolazione di 10 ore suddivise in due lezioni in aula basate su esempi concreti e vicini all’indirizzo di studi, seguite da visita alle sedi sindacali con presentazione del Sindacato e osservazione partecipativa ad attività e servizi tipici e/o attività laboratoriali, come il laboratorio Europass. L’eventuale interesse attivo degli studenti alla fase di laboratorio e la loro richiesta di approfondire la conoscenza dei servizi di orientamento sul territorio può determinare l’attivazione di un loro canale informativo di coinvolgimento e interazione con gli stessi servizi.

Il modulo ha una sua auto consistenza e può essere attivato anche indipendentemente dalla realizzazione di un itinerario più articolato, resta però preferibile unirlo ad un approfondimento tematico, al fine di dare maggiore unitarietà al percorso di Alternanza Scuola Lavoro.

### ***Organizzazione del percorso***

Nei due incontri iniziati con il consiglio di classe e con gli studenti viene determinato il tema da affrontare sia da un punto di vista teorico che di intervento sul campo. Le strutture della Cgil potranno concorrere, in collaborazione con i docenti, nell’approfondimento del tema, fornendo agli studenti gli strumenti utili per l’osservazione attiva o intervento della fase dello stage, indagine sul campo o altro gli studenti, il tutto sempre associato anche al modulo trasversale su orientamento e diritti del lavoro.

Ad esempio può essere coprogettato un percorso sulla salute nei luoghi di lavoro, che dopo gli approfondimenti in aula vede gli studenti attivi nel periodo dello stage nell’osservazione dei luoghi e raccolta dei dati predefiniti, analisi sul campo che può portare a conclusioni e riflessioni del gruppo classe che potranno vedere anche un’interazione con i servizi del territorio.

In modo analogo può essere organizzato un percorso su contabilità e etica bancaria, sulle discriminazioni e l’integrazione sociale oppure, come già è stato fatto, sulla mobilità e le barriere architettoniche o sulla legalità e l’agricoltura.

Altra possibilità può essere il sostegno nell’attivazione di un servizio di orientamento allo studio gestito dagli studenti del quarto e/o quinto anno che in ottica di peer education aiutino l’inserimento



scolastico e l'indirizzamento disciplinare di quelli del primo anno. Per realizzare questo tipo di attività, una volta individuate le modalità e i luoghi di svolgimento presso la scuola, i promotori del progetto, in collaborazione con FLC e l'associazione Proteo Fare Sapere possono seguire l'attività degli studenti responsabili del servizio tramite il tutor esterno, che si relazionerà con il tutor scolastico.

Planning				
Ottobre	Novembre	Dicembre	Da gennaio a aprile	Maggio
1° incontro del CdC per individuazione del tema	1° incontro della classe per individuazione del tema	Definizione tempi/modi tramite coprogettazione	Approfondimenti teorici e laboratoriali, sia disciplinari che extracurricolari.  Stage / indagine sul campo / simulazione / altro	Rielaborazione dei materiali, condivisione e riflessione, conclusione tramite interazione col territorio o progettazione passo successivo
		Modulo trasversale		

## *Appendice 1 – percorsi realizzati nell'a. s. 2016/2017*

### **Turismo sostenibile**

Percorso attivato presso una classe III e una IV dell'istituto tecnico per il turismo di Firenze e presso una classe III del liceo artistico di Firenze.

Incontri extracurricolari con esperti esterni su abbandono e problematiche geologiche ed economiche, turismo sostenibile, cura ambientale ed escursionismo, video-documentario. Lavori di gruppo e approfondimenti disciplinari di storia dell'arte, geografia economica, diritto.

Uscita di prova dell'itinerario. Discipline coinvolte: Italiano, Diritto, Geografia economica, Storia dell'arte, Inglese, Spagnolo, Tedesco, Progettazione.

Totale circa 50 ore. Collaborazioni: Proteo Fare Sapere, Legambiente, CAI.

### **Turismo accessibile**

Percorso attivato presso due classi III dell'istituto tecnico per il turismo di Firenze.

Incontri extracurricolari con esperto esterno su accessibilità e ausili e sul confronto e la relazione d'aiuto. Approfondimento disciplinare su diritto, storia dell'arte, discipline turistiche e aziendali. Lavori di gruppo per l'elaborazione di un itinerario turistico accessibile cittadino.

Uscita di prova dell'itinerario. Discipline coinvolte: Italiano, Diritto, Storia dell'arte, Geografia economica, Discipline turistiche e aziendali, Inglese, Spagnolo.

Totale ca 50 ore. Collaborazioni: Proteo Fare Sapere, Ufficio disabili Camera del Lavoro di Firenze, associazione Turismo Senza Barriere.

### **Salute e alimentazione**

Attivato in una classe IV del Liceo delle Scienze Umane di Volterra.

Approfondimenti curricolari su alimentazione e salute, apprendimento tramite il gioco, alimentazione e confronto culturale. Incontri extracurricolari per lavori di gruppo e primo soccorso.

Stage presso scuola dell'infanzia.

Totale ca 60 ore. Discipline coinvolte: Scienze Umane, Italiano, Scienze Motorie, Scienze Naturali, Latino. Collaborazioni: Proteo Fare Sapere, Misericordia di Volterra, scuola dell'infanzia di Volterra.

### **Bisogni linguistici degli immigrati**

Attivato in una classe III del Liceo delle Scienze Umane di Empoli.

Incontri extracurricolari con esperto formatore esterno di lingua italiana e lingua italiana L2 su flussi migratori locali, impatto socioeconomico e confronto interculturale. Approfondimenti culturali su apprendimento linguistico, ascolto attivo, comunicazione iconografica e spaziale, confronto religioso.

Stage presso scuole del primo ciclo, uffici pubblici e sindacali.

Totale ca 60 ore. Discipline coinvolte: scienze umane, italiano, filosofia, inglese, matematica, religione. Collaborazioni: Proteo Fare Sapere, associazione culturale Straniamenti, Scuole del territorio, Comune di Empoli, Camera del Lavoro di Empoli, Pubbliche assistenze di Empoli.

### **Raccolta biografica degli anziani**

Attivato in due classi III del Liceo delle Scienze Umane di Siena.

Incontri curriculari su ascolto attivo, metodo autobiografico, sociologia della terza età e storia locale. Approfondimenti extracurriculari e lavori di gruppo sulla metodologia delle interviste e la selezione dei materiali.

Stage presso residenze per anziani.

Totale ca 50 ore. Discipline coinvolte: scienze umane, italiano, storia. Collaborazioni: Proteo Fare Sapere, Residenze assistite per anziani di Siena, Auser di Siena.

### **Confronto per l'arte**

Attivato in una classe III del Liceo artistico di Volterra.

Incontri extracurriculari in aula con esperto formatore psicologo esterno su ascolto attivo, comunicazione e confronto interculturale e intergenerazionale. Approfondimenti curriculari su biografia e racconto, quindi sulla documentazione per la progettazione e il video.

Uscite e incontri presso la residenza per anziani e il centro accoglienza migranti.

Totale ca 40 per la prima parte del progetto distribuito su due anni e che nel secondo vedrà la realizzazione delle "tracce" quale opera d'arte di incontro fra le strutture limitrofe. Discipline coinvolte: Italiano, Filosofia, Storia dell'arte, Progettazione. Collaborazioni: Proteo Fare Sapere, Residenza Santa Chiara.

### **Legalità in agricoltura**

Attivato in una classe III dell'istituto tecnico agrario di Firenze.

Percorso extracurricolare in aula con lezioni interattive e laboratoriali con esperti della categoria Flai Cgil, della commissione antimafia e della cooperativa Fior di Corleone sui temi: funzionamento della confisca legale; diffusione territoriale dei territori e beni confiscati; i gruppi di acquisto solidale e i marchi di qualità legale; filiera corta, qualità del prodotto e del lavoro; il caporalato; lavorare in agricoltura, contrattazione e previdenza agricola; sindacalismo storico e lotta alla mafia: la figura di Placido Rizzotto.

Stage presso le strutture affiliate alla cooperativa Fior di Corleone.

Totale ca 50 ore. Discipline coinvolte: italiano, produzioni, economia. Collaborazioni: Proteo Fare Sapere, FLAI Firenze, cooperativa Fior di Corleone, Camera del Lavoro di Corleone.

### **Diritto del lavoro**

Attivato in una classe IV dell'istituto turistico Marco Polo di Firenze.

Percorso extracurricolare in aula con lezioni interattive e laboratoriali con esperti della Camera del Lavoro di Firenze sui temi: salute, sicurezza e rappresentante dei lavoratori per la sicurezza; mercato del lavoro e orientamento, curriculum e

colloquio; rapporto di lavoro dipendente, diritti e doveri, busta paga; orientarsi nelle nuove professioni; imprenditori di se stessi.

Uscita presso la camera del lavoro di Firenze: visita storico artistica del palazzo e incontro con gli uffici relativi ai servizi e alle categorie.

Totale ca 20 ore. Discipline coinvolte: diritto, storia dell'arte. Collaborazioni: FLC Firenze, SOL Firenze, Camera del Lavoro di Firenze

## ***Appendice 2 - Modulo trasversale Orientamento e Diritti nel mondo del lavoro***

La didattica è stata sperimentata presso 3 V classi del Liceo Marco Polo di Firenze e 4 IV dell'Istituto Il Pontorme di Empoli.

L'articolazione proposta è di 10 ore totali così suddivise

2 lezioni frontali in aula, della durata di 3 ore ciascuna

Visite e/o attività laboratoriali per un totale di 4 ore

### **Lezione 1**

La figura docente presenta in aula una scelta di offerte di lavoro recenti e possibilmente relative al territorio della scuola. Saranno distribuite copie di offerte di lavoro autentiche e ingannevoli, legali e illegali, di lavoro dipendente e autonomo. L'obiettivo didattico è trasmettere agli allievi elementi minimi di consapevolezza dei propri diritti in quanto lavoratrici e lavoratori, gli strumenti di tutela ed autotutela, la capacità di esercitare un pensiero critico a fronte di proposte di lavoro. La metodologia sarà orientata a sviluppare il massimo livello possibile di interattività, stimolando domande e richieste di approfondimento da parte degli allievi.

### **Lezione 2**

La figura docente approfondisce le caratteristiche occupazionali del territorio (settori, distretti produttivi) con particolare riferimento alle proposte di tirocinio e stage, apprendistato, formazione post diploma. Anche in questa lezione è previsto l'utilizzo costante di casi pratici e reali e può considerarsi introduttiva alla elaborazione del curriculum europeo, che proponiamo in forma individuale e volontaria a ciascuno, e che siamo in grado di svolgere in un secondo momento presso i nostri sportelli.

### **Attività laboratoriali**

Visita alle sedi sindacali: presentazione del Sindacato, delle sue categorie e servizi e di elementi di conoscenza storica e giuridica delle sue finalità e funzioni

Osservazione partecipativa ad attività tipiche delle organizzazioni sindacali: organizzazione di dibattiti, iniziative, conferenze o altra idonea a sviluppare conoscenza di temi specifici, competenze organizzative, capacità di problem solving.

Laboratorio Europass. Gli allievi sono guidati nella elaborazione del loro curriculum secondo lo standard europeo più recente. L'attività ha l'obiettivo di trasmettere la capacità

di focalizzare ed esporre le proprie competenze: “Cosa So, cosa so fare, cosa vorrei imparare”.

Analisi dei diversi servizi di orientamento sul territorio e delle loro finalità, fino alla determinazione di nuovi canali e forme di coinvolgimento e interazione.